

matura segnò il crollo definitivo di un sistema, ormai troppo vecchio, disperatamente aggrappato alla persona di un morente. La sua scomparsa tolse anche l'ultimo sostegno e l'edificio rovinò senza possibilità di riparo. Che giovava inscenare l'estremo espediente di installare a capo del governo un ignoto rampollo di casa Orseolo, Domenico (1), per rimediare al funesto evento?

Fu una miserabile parodia, che durò un giorno e una notte.

La massa dei novatori, conscia dei propri impegni, aveva ritrovato se stessa e si dirigeva sicura alla meta: prorompeva impetuosa, non contenuta più da alcun ostacolo. I suoi capi, dalla terra d'esilio, assai prossima, avevano seguito le dolorose vicende, consapevoli delle loro responsabilità e dei loro doveri. Dimesso ogni scrupolo, superata ogni esitazione, finalmente rompevano gl'indugi.

A Domenico Flabianico (2), che per lunghi anni era stato l'artefice convinto e attivo di nuova prospettiva politica, spettava l'onere e l'onore di eseguire il programma, che esperienza e tenace volontà avevano maturato.

Era l'uomo dei tempi nuovi, dalle idee nuove, capace di promuovere nello spirito popolare latenti aspirazioni di altri ideali.

---

(1) *Origo* cit., p. 141: *Dominicus Ursiolus de propria tribu illorum pertinente consaguineus absque Veneticorum populi voluntate apprehensit Venecie ducatum: dux fuit. per integrum diem et noctem unam ibi moravit, et in Ravenna fuga lapsus est.* Nel catalogo ducale (ivi, p. 29, 119) con qualche variante è detto: *Post hec non modica pars Venetici populi elegerunt sibi ducem Dominicum Ursyolum, qui ducavit unum diem et eiectus est de palatio et fuga lapsus est in Ravennam ibique defunctus est.* Non si riesce a identificare la persona di questo fantasma, che difficilmente si può identificare col fratello, passato nella famiglia dei conti di Padova. Qualche documento parla di un *Dominicus dux* (CESSI, *Pactum Clugie* cit., p. 1017 sgg.), e lo stesso *pactum Clugie* è attribuito a un *Dominicus dux*, della stirpe dei Tribuno (Menio) ma non vi ha mezzo per stabilire i legami di parentela con la famiglia ducale.

(2) *Origo* cit., p. 141: *reversus Dominicus Flabianus de Italia cum magno honore dux fuit elevatus.*